



Modifiche all'Allegato B al Decreto n. 100/2018

Tipo di intervento 4.1.1 – Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola

2. ELIMINAZIONE TESTO

Paragrafo 2.2.2 Criteri di ammissibilità dell'impresa

Viene eliminato il punto elenco seguente:

ELIMINAZIONE

e. utilizzo, ai fini dell'irrigazione, dell'acqua resa disponibile dal Consorzio di bonifica competente per distretto irriguo.

1.SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.1 Descrizioni interventi

Al punto elenco lettera j) punto c) viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

c. per la realizzazione di invasi impermeabilizzati di capacità utile massima di 25.000 mc per azienda, per la raccolta delle acque meteoriche e relativi impianti di distribuzione di carattere esclusivamente aziendale;

CORRIGE

c. per la realizzazione di invasi impermeabilizzati di capacità utile massima di 25.000 mc per azienda, per la raccolta delle acque meteoriche;

1.SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Al punto elenco lettera m) punti da 1 a 6, viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

m

1. le operazioni, con riferimento al risparmio ed alla razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche, sono attuate in coerenza con gli indirizzi della direttiva 2000/60/CE, recepita con D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", in attuazione del Piano di gestione del bacino idrografico Alpi Orientali;
2. gli impianti irrigui sono ammissibili a finanziamento qualora un contatore-misuratore, inteso a misurare il consumo dell'acqua relativo all'investimento, sia già installato o l'installazione sia prevista dall'operazione;
3. l'intervento riguarda corpi idrici superficiali;
4. ai sensi dell'articolo 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualora l'intervento riguardi corpi idrici superficiali in condizioni buone, nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico, per motivi inerenti alla quantità d'acqua e consista nella sostituzione di un impianto di irrigazione esistente, lo stesso deve assicurare un risparmio idrico potenziale, calcolato in base alle tabelle 1.1 e 1.2 riportate in Allegato tecnico 11.4, pari almeno al:
 - i. 25 per cento per passaggio da un impianto di classe di efficienza bassa (B) ad uno di classe superiore;

	<p>ii. 25 per cento per passaggio da un impianto di classe di efficienza media (M) ad uno di classe di efficienza alta (A)</p> <p>iii. 10 per cento per passaggio tra impianti all'interno della classe di efficienza media (M);</p> <p>iv. 5 per cento per passaggio tra impianti all'interno della classe di efficienza alta (A);</p> <p>Gli interventi finalizzati alla sola introduzione di sistemi ed attrezzature per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automatizzazione (compresi i contatori), sono ammissibili se funzionali ad impianti esistenti di classe di efficienza M ed A e devono assicurare un risparmio idrico potenziale pari, rispettivamente, a quello previsto ai punti iii) e iv)</p> <p>5. se l'intervento, di cui al punto 3, riguarda corpi idrici superficiali ritenuti in condizioni non buone, nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico, per motivi inerenti alla quantità d'acqua, oltre ai requisiti del punto 3:</p> <p>i. l'intervento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'intervento, pari ad almeno il 50 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'intervento e</p> <p>ii. l'intervento comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'intervento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda;</p> <p>6. in caso di realizzazione di invasi, con capacità utile massima di 25.000 mc per azienda, non si applicano i punti c) e d); sono finanziabili, oltre all'esecuzione dell'invaso, solo le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale;</p>
--	---

CORRIGE

m.	<p>1. gli impianti irrigui sono ammissibili a finanziamento qualora un contatore-misuratore, inteso a misurare il consumo dell'acqua relativo all'investimento, sia già installato o l'installazione sia prevista dall'operazione;</p> <p>2. non riguardino acque provenienti da prelievi sotterranei aziendali (pozzi);</p> <p>3. ai sensi dell'articolo 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualora l'intervento riguardi corpi idrici superficiali in condizioni buone, nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico, per motivi inerenti alla quantità d'acqua e consista nell'ammodernamento/riconversione di un impianto di irrigazione esistente, lo stesso deve assicurare un risparmio idrico potenziale, calcolato in base alle tabelle 1.1 e 1.2 riportate in Allegato tecnico 11.4, pari almeno al:</p> <p>i. 25 per cento per passaggio da un impianto di classe di efficienza bassa (B) ad uno di classe superiore;</p> <p>ii. 25 per cento per passaggio da un impianto di classe di efficienza media (M) ad uno di classe di efficienza alta (A)</p> <p>iii. 10 per cento per passaggio tra impianti all'interno della classe di efficienza media (M);;</p> <p>iv. 5 per cento per passaggio tra impianti all'interno della classe di efficienza alta (A).</p> <p>Gli interventi finalizzati all'introduzione di sistemi e attrezzature per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automatizzazione (compresi i contatori), sono ammissibili se collegati a investimenti di ammodernamento o riconversione degli impianti esistenti che assicurino un risparmio idrico potenziale pari a seconda dei casi, ai valori previsti ai punti da i). a iv);</p> <p>4. se l'intervento riguarda, in tutto o in parte, corpi idrici superficiali ritenuti in condizioni non buone, nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico, per motivi inerenti alla quantità d'acqua, oltre ai requisiti del punto 3:</p> <p>i. l'intervento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'intervento, pari ad almeno il 50 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'intervento e</p> <p>ii. l'intervento comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'intervento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda;</p> <p>5. in caso di realizzazione di invasi, con capacità utile massima di 25.000 mc per azienda, non si applicano i punti 2 e 3; sono finanziabili, oltre all'esecuzione dell'invaso, solo le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale;</p>
----	--

2. ELIMINAZIONE TESTO

Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Viene eliminato il punto elenco seguente e conseguentemente viene aggiornata l'indicizzazione relativa ai punti elenco successivi:

ELIMINAZIONE

o.	Quanto previsto dalle disposizioni di cui alla lettera m), deve essere dimostrato mediante apposita relazione tecnica da compilarsi secondo lo schema previsto in Allegato tecnico 11.4 del bando
----	---

1.SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Al punto elenco lettera p) terzo trattino viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

-	da società a persona fisica che risulti essere socia della medesima società in ambito familiare e tra soggetti parenti fino al 2° grado. ^a
---	---

CORRIGE

-	da società a persona fisica che risulti essere socia della medesima società;
---	--

3.INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Al punto elenco lettera p) dopo il terzo trattino viene aggiunto il testo seguente:

INTEGRAZIONE

-	in ambito familiare e tra soggetti parenti fino al 2° grado. ^a
---	---

1.SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.3 Impegni a carico dei beneficiari

Al punto elenco lettera d) viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

d.	deve mantenere, almeno per il periodo di stabilità delle operazioni finanziate, pena la revoca degli aiuti concessi, le condizioni previste al paragrafo 3.2, lettera m).
----	---

CORRIGE

d.	deve mantenere, almeno per il periodo di stabilità delle operazioni finanziate, pena la revoca degli aiuti concessi, le condizioni previste al paragrafo 3.2, lettera m), punti 1, 2 e 3
----	--

3.INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 3.3 Impegni a carico dei beneficiari

Dopo il punto elenco lettera d) viene aggiunto il testo seguente e conseguentemente viene aggiornata l'indicizzazione relativa ai punti elenco successivi:

INTEGRAZIONE

e.	deve mantenere, almeno sino alla conclusione delle operazioni finanziate, pena la revoca degli aiuti concessi, le condizioni previste al paragrafo 3.2, lettera m), punto 4
----	---

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.6. Spese non ammissibili

Al punto elenco lettera k) viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

k	Investimenti finanziabili nell'ambito della OCM vitivinicola
---	--

CORRIGE

k	investimenti nel settore viticolo;
---	------------------------------------

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Al punto elenco lettera a) punti i) e ii) viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

a.	i. sette mesi, per l'acquisto di attrezzature ii. diciotto mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in pianura
----	---

CORRIGE

a.	i. dodici mesi, per l'acquisto di attrezzature ii. ventiquattro mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in pianura
----	--

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Al punto elenco lettera j) viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

j	relazione tecnica contenente gli elementi previsti dall'Allegato tecnico 11.4, ivi compresi gli schemi di calcolo
---	---

CORRIGE

j	dichiarazione relativa all'eventuale vendita di acqua irrigua da parte dell'azienda
---	---

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 11. Allegati tecnici

Al punto elenco 11.6 viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

11.6	Allegato tecnico – Elenco dei comuni ricompresi nei Distretti irrigui veneti (DGR 1856/2015 e DGR 1415/2018 e dei relativi fogli catastali,), suddivisi per tipologia di corpo idrico superficiale (Buono o Non buono) e per Bilancio idro-climatico (BIC 1 <0 mm e BIC 2 >0 mm).
------	--

CORRIGE

11.6	Allegato tecnico – Elenco dei comuni e dei relativi fogli catastali, ricompresi nei Distretti irrigui veneti (DGR 1415/2018), suddivisi per stato del corpo idrico superficiale (Buono o Non buono) e per Bilancio idro-climatico (BIC 1 0 mm e BIC 2 > 0).
------	---

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 11. Allegati tecnici

11.2. Allegato tecnico – Tabella delle produzioni standard (Reg. (CE) n. 1242/2008)

Viene sostituito integralmente l'allegato seguente:

ERRATA

CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2010			
VENETO			
Rubrica	Descrizione	UM	euro
D01	Frumento tenero	Ha	1.396
D02	Frumento duro	Ha	1.834
D03	Segale	Ha	639
D04	Orzo	Ha	1.093
D05	Avena	Ha	959
D06	Mais	Ha	1.586
D07	Riso	Ha	2.043
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	Ha	1.097
D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	Ha	2.041
D9A	Piselli, fave, favette e lupini dolci	Ha	2.453
D9B	Legumi diversi da piselli, fave, favette e lupini dolci	Ha	1.655
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	Ha	12.838
D11	Barbabietola da zucchero (escluse le sementi)	Ha	3.433
D12	Sarchiate da foraggio (bietola da foraggio, ecc.)	Ha	2.000
D23	Tabacco	Ha	9.884
D24	Luppolo	Ha	13.600
D26	Colza e ravizzone	Ha	631
D27	Girasole	Ha	733
D28	Soia	Ha	1.023
D29	Semi di lino (per olio di lino)	Ha	2.047
D30	Altre oleaginose erbacee	Ha	2.334
D31	Lino	Ha	1.135
D32	Canapa	Ha	734
D33	Altre colture tessili	Ha	1.135
D34	Piante aromatiche, medicinali e spezie	Ha	20.000
D35	Altre piante industriali	Ha	1.200
D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	Ha	20.033
D14B	Ortaggi freschi in orto industriale	Ha	24.482
D15	Ortaggi freschi in serra	Ha	39.711
D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	Ha	64.403
D17	Fiori e piante ornamentali in serra	Ha	259.607
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	Ha	819
D18C	Erbaio di mais da foraggio	Ha	1.223
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	Ha	666

CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2010			
VENETO			
Rubrica	Descrizione	UM	euro
D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	Ha	943
D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	Ha	6.000
D20	Altri colture per seminativi (compresi affitti sotto l'anno)	Ha	826
D21	Terreni a riposo senza aiuto	Ha	0
F01	Prati permanenti e pascoli	Ha	554
F02	Pascoli magri	Ha	310
G01A	Frutta fresca di origine temperata	Ha	10.062
G01B	Frutta di origine subtropicale	Ha	13.578
G01D	Piccoli frutti	Ha	13.857
G01C	Frutta per frutta a guscio	Ha	1.682
G02	Agrumeti	Ha	3.098
G03A	Oliveti per olive da tavola	Ha	1.555
G03B	Oliveti per olive da olio	Ha	1.685
G04A	Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP)	Ha	16.998
G04B	Vigneti per uva da vino comune	Ha	10.105
G04C	Vigneti per uva da tavola	Ha	8.453
G04D	Vigneti per uva passita	Ha	10.500
G05	Vivai (semenzai e piantonai)	Ha	38.920
G06	Altre colture permanenti	Ha	1.524
G07	Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.)	Ha	26.800
I02	Funghi coltivati sotto copertura (superficie di base)	100 mq	4.808
J01	Equini in complesso (di tutte le età)	Nr capi	704
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	Nr capi	904
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	741
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	613
J05	Bovini maschi di 2 anni e più	Nr capi	340
J06	Giovenche di 2 anni e più	Nr capi	483
J07	Vacche lattifere	Nr capi	2.154
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	Nr capi	742
J09A	Pecore	Nr capi	251
J09B	Altri ovini (arieti, agnelli)	Nr capi	265
J10A	Capre	Nr capi	271
J10B	Altri caprini	Nr capi	109
J11	Lattonzoli < 20 Kg	Nr capi	301
J12	Scrofe da riproduzione > 50 Kg	Nr capi	1.681
J13	Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	Nr capi centinaia	626
J14	Polli da carne – broilers	capi	1.607
J15	Galline ovaiole	centinaia	3.006

CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2010			
VENETO			
Rubrica	Descrizione	UM	euro
J16A	Tacchini	capi centinaia	4.593
J16B	Anatre	capi centinaia	1.678
J16B	Oche	capi centinaia	1.678
J16C	Struzzi	capi centinaia	878
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	capi	878
J17	Coniglie fattrici	Nr capi	63
J18	Api	Nr Alveari	44
	Elicicoltura	Ha	45.000
	Cinotecnica	N. capi adulti	200

Gli allevamenti bufalini fanno riferimento alle relative categorie degli allevamenti bovini.
Nel caso di conduzione dell'allevamento in soccida, è assegnata al numero di capi spettanti al soccidario sulla base delle disposizioni contrattuali.

CORRIGE

CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2013			
VENETO			
Rubrica	Descrizione rubrica	Unità di misura	Euro
D01	Frumento tenero e spelta	€/Ha	1.732
D02	Frumento duro	€/Ha	2.264
D03	Segale	€/Ha	717
D04	Orzo	€/Ha	1.325
D05	Avena	€/Ha	934
D06	Mais	€/Ha	1.889
D07	Riso	€/Ha	2.795
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/Ha	1.532
D09A	Leguminose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	€/Ha	2.733
D09B	Leguminose da granella esclusi piselli, fave e favette, lupini dolci	€/Ha	1.986
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	€/Ha	14.207
D11	Barbabietola da zucchero	€/Ha	3.008
D12	Piante sarchiate foraggere	€/Ha	2.117
D23	Tabacco	€/Ha	10.720
D24	Luppolo	€/Ha	12.240

D25	Cotone	€/Ha	1.140
D26	Colza e ravizzone	€/Ha	550
D27	Girasole	€/Ha	813
D28	Soia	€/Ha	1.184
D29	Lino da olio	€/Ha	1.843
D30	Altre oleaginose erbacee	€/Ha	2.565
D31	Lino da fibra	€/Ha	1.021
D32	Canapa	€/Ha	789
D33	Altre colture tessili	€/Ha	1.022
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	€/Ha	25.000
D35	Altre piante industriali	€/Ha	2.056
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	€/Ha	20.331
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	€/Ha	29.817
D15	Orticole - in serra	€/Ha	45.183
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	€/Ha	98.219
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	€/Ha	184.041
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	€/Ha	1.845
D18C	Erbaio di mais da foraggio	€/Ha	1.224
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	€/Ha	782
D18B	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	€/Ha	1.096
D19	Semi e piantine seminativi	€/Ha	5.400
D20	Altri colture per seminativi (compresi affitti sotto l'anno)	€/Ha	743
D21	Terreni a riposo senza aiuto	€/Ha	0
F01	Prati permanenti e pascoli	€/Ha	838
F02	Pascoli magri	€/Ha	208
G01A	Frutteti - di origine temperata	€/Ha	10.528
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	€/Ha	11.847
G01D	Piccoli frutti	€/Ha	13.851
G01C	Frutteti - frutta a guscio	€/Ha	2.256
G02	Agrumeti	€/Ha	3.590
G03A	Oliveti per olive da tavola	€/Ha	1.373
G03B	Oliveti per olive da olio	€/Ha	2.729
G04A	Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP)	€/Ha	18.993
G04B	Vigneti per uva da vino comune	€/Ha	10.668
G04C	Vigneti per uva da tavola	€/Ha	7.496
G04D	Vigneti per uva passita	€/Ha	11.560
G05	Vivai (semenzai e piantonai)	€/Ha	42.105
G06	Altre colture permanenti	€/Ha	1.986
G07	Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.)	€/Ha	29.480
I02	Funghi coltivati sotto copertura (100 mq) - 7,2 raccolti	€/100 m2	38.076
J01	Equini	€/capo	812
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	€/capo	1.062
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	€/capo	887
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	€/capo	734

J05	Bovini maschi d 2 anni e più	€/capo	405
J06	Giovenche di 2 anni e più	€/capo	579
J07	Vacche da latte	€/capo	2.214
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	€/capo	816
J09A	Pecore	€/capo	282
J09B	Ovini - altri (arientati e agnelli)	€/capo	286
J10A	Capre	€/capo	321
J10B	Caprini - altri	€/capo	147
J11	Suini - lattinzoli < 20 Kg	€/capo	329
J12	Suini - scrofe da riproduzione > 50 Kg	€/capo	2.006
J13	Suini - altri (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	€/capo	748
J14	Polli da carne (broilers)	€/100_capi	1.461
J15	Galline ovaiole	€/100_capi	4.002
J16A	Tacchini	€/100_capi	5.343
J16B	Anatre e oche	€/100_capi	2.696
J16C	Struzzi	€/100_capi	1.295
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	€/100_capi	1.295
J17	Conigli - fattrici	€/capo	72
J18	Api	€/alveare	191
	Elicicoltura	€/Ha	45.000
	Cinotecnica	€/capo adulto	200

Gli allevamenti bufalini fanno riferimento alle relative categorie degli allevamenti bovini.

Nel caso di conduzione dell'allevamento in soccida, è assegnata al numero di capi spettanti al soccidario sulla base delle disposizioni contrattuali.

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 11 Allegati tecnici

11.3. Allegato tecnico – Tabella degli interventi ammissibili

Al macrointervento punto elenco numero 10 viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

10 - Investimenti finalizzati al risparmio idrico.	Attrezz. varie per pompa per l'acqua
	Attrezz. varie per l'irrigazione
	Attrezz. varie per fertirrigazione
	Invasi aziendali

CORRIGE

10 - Investimenti finalizzati al risparmio idrico.	Ammodernamento impianti e sistemi irrigui esistenti
	Riconversione impianti e sistemi irrigui esistenti
	Realizzazione invasi aziendali
	Contatori, hardware e software per la programmazione, gestione, misurazione, controllo , telecontrollo e automatizzazione

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 11. Allegati tecnici

11.4. Allegato tecnico - Calcolo del Risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva dell'utilizzo dell'acqua irrigua. Contenuti e schema di relazione da presentarsi in allegato alla domanda di sostegno

Viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

1. Calcolo del risparmio idrico potenziale (RIP)

Il risparmio idrico potenziale conseguibile dall'operazione, da confrontare con le soglie minime di cui al paragrafo 3.2, numero 3), lettera c), è calcolato tramite la seguente formula:

$$RIP = \{100 - [(\% \text{ efficienza impianto esistente} / \% \text{ efficienza impianto nuovo}) \times 100]\} / 100$$

$$\text{Es. } \{100 - [(0,4 / 0,5) \times 100]\} / 100 = 0,2 \text{ ovvero } 20\%$$

Nella tabella 1.1 “Efficienza delle tecniche irrigue” sono riportati i valori di efficienza e le classi di efficienza delle differenti tecniche irrigue impiegate (B = bassa efficienza, M = media efficienza, A = alta efficienza).

Nella tabella 1.2 “Risparmio idrico potenziale” sono riportati i valori di risparmio idrico potenziale conseguibile con le diverse combinazioni di impianto irriguo esistente verso impianto irriguo nuovo.

Tabella 1.1 “Efficienza delle tecniche irrigue”

Codice impianto	Tecniche irrigue	Efficienza %	Classe di efficienza %
01	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B
02	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B
03	Infiltrazione laterale da solchi o da scoline	10	B
04	Manichetta forata ad alta portata	20	B
05	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 bar)	40	M
06	Rotolone con irrigatore a lunga gittata o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M
07	Pivot o Rainger con irrigatori, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M
08	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< 3,5 bar)	60	M
09	Rotolone con irrigatore a lunga gittata dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > al 10% per impianti a spruzzo o di età > a 10 anni	60	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
12	Irrigazione a goccia	70	A
13	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%	70	A
14	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%	80	A
15	Pivot o Rainger con irrigatori sopra o sotto trave, funzionanti con	85	A

	pressioni < 3 bar, e dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento		
16	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 bar) dotato di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
17	Irrigazione a recupero d'acqua (vivai)	85	A
18	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
19	Irrigazione a goccia con manichetta interrata per subirrigazione con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%	90	A
20	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%	90	A
21	Irrigazione a flusso e riflusso (serre)	90	A

Tabella 1.2 "Risparmio idrico potenziale"

	Codice nuovo impianto	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
Codice impianto esistente	Indice efficienza a irrigazione impianto %	40	50	55	60	60	60	65	70	70	80	85	85	85	90	90	90	90
01	10	75 %	80 %	82 %	83 %	83 %	83 %	85 %	86 %	86 %	88 %	88 %	88 %	88 %	89 %	89 %	89 %	89 %
02	10	75 %	80 %	82 %	83 %	83 %	83 %	85 %	86 %	86 %	88 %	88 %	88 %	88 %	89 %	89 %	89 %	89 %
03	10	75 %	80 %	82 %	83 %	83 %	83 %	85 %	86 %	86 %	88 %	88 %	88 %	88 %	89 %	89 %	89 %	89 %
04	20	50 %	60 %	64 %	67 %	67 %	67 %	69 %	71 %	71 %	75 %	76 %	76 %	76 %	78 %	78 %	78 %	78 %
05	40		20 %	27 %	33 %	33 %	33 %	38 %	43 %	43 %	50 %	53 %	53 %	53 %	56 %	56 %	56 %	56 %
06	50				17 %	17 %	17 %	23 %	29 %	29 %	38 %	41 %	41 %	41 %	44 %	44 %	44 %	44 %
07	55							15 %			31 %	35 %	35 %	35 %	39 %	39 %	39 %	39 %
08	60										25 %	29 %	29 %	29 %	33 %	33 %	33 %	33 %
09	60										25 %	29 %	29 %	29 %	33 %	33 %	33 %	33 %
10	60										25 %	29 %	29 %	29 %	33 %	33 %	33 %	33 %
11	65														28 %	28 %	28 %	28 %
12	70										13 %	18 %	18 %	18 %	22 %	22 %	22 %	22 %

13	70											13 %	18 %	18 %	18 %	22 %	22 %	22 %	22 %
14	80												6 %	6 %	6 %	11 %	11 %	11 %	11 %
15	85															6 %	6 %	6 %	6%
16	85															6 %	6 %	6 %	6%
17	85															6 %	6 %	6 %	6%
Combinazione impianto esistente/impianto nuovo non ammissibile a finanziamento																			

2.Relazione da presentare per gli investimenti di ammodernamento o di riconversione degli impianti irrigui al fine di pervenire al risparmio dell’acqua irrigua

Sono ammessi investimenti di ammodernamento o riconversione di un impianto idrico esistente. Con ammodernamento si intende la sostituzione di un impianto con uno della medesima classe di efficienza; con riconversione si intende la sostituzione di un impianto con uno di classe di efficienza superiore. In entrambi i casi, deve essere assicurato il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste nel paragrafo 3.2, numero 3 del bando.

Per la quantificazione dei volumi idrici utilizzati nelle situazioni ex ante ed ex post si fa riferimento, a seconda dei casi, alle seguenti fonti informative:

- letture dei contatori d’acqua;
- dati e informazioni forniti dall’Ente che eroga l’acqua; in tale caso la relativa dichiarazione è allegata alla domanda di sostegno;
- tabelle di calcolo di cui al presente documento

Nella relazione, da allegare alla domanda di sostegno, va riportato il prospetto relativo all’investimento proposto secondo lo schema definito nei successivi paragrafi numeri I. e II..

Per gli investimenti effettuati in aziende agricole ricadenti in distretti irrigui alimentati da corpi idrici in stato NON BUONO (numero II.), in sede di rendicontazione, gli utilizzi effettivi di acqua e il risparmio effettivo, devono essere rilevati con l’utilizzo dei contatori installati sull’impianto, a seguito dell’esecuzione del test di funzionamento.

Le modalità e le istruzioni per l’esecuzione del test sono riportate nell’**Allegato tecnico 11.5**.

La relazione, sottoscritta da richiedente e la documentazione attestanti l’esecuzione del test di funzionamento dell’impianto devono essere allegate alla domanda di pagamento del saldo.

I.Amodernamento o riconversione di un impianto idrico esistente - Investimento ricadente in distretto irriguo alimentato da corpo idrico superficiale in stato BUONO – paragrafo 3.2, numero 3, lettera c) del bando.

L’operazione consiste nell’ammodernamento o nella riconversione di un impianto di irrigazione esistente che attinge ad un corpo idrico superficiale, ricadente in uno dei distretti irrigui individuati nella DGR n. 1856/2015, in condizioni BUONE per motivi inerenti alla quantità d’acqua.

Nella relazione devono essere fornite le seguenti informazioni:

- a.Descrizione dell’investimento, indicare se trattasi di ammodernamento o di riconversione di un impianto idrico esistente;
- b.Indicazione dello stato del corpo idrico di attingimento (l’elenco dei distretti irrigui e dei corrispondenti comuni e fogli catastali ricadenti nei distretti irrigui alimentati da corpo idrico BUONO o NON BUONO è riportato nell’Allegato tecnico 11.6);
- c.Superficie irrigata interessata dall’impianto (ha);

- d. Impianto irriguo esistente. Riportare, assumendo a riferimento la tabella 1.1 “Efficienza delle tecniche irrigue”, la descrizione e il tipo di impianto, il relativo codice, l’efficienza espressa in percentuale %, la classe di efficienza;
- e. Nuovo impianto irriguo. Riportare, assumendo a riferimento la tabella 1.1 “Efficienza delle tecniche irrigue”, la descrizione e il tipo di impianto, il relativo codice, l’efficienza espressa in percentuale %, la classe di efficienza;
- f. Risparmio idrico potenziale (RIP) ottenibile con l’investimento proposto, espresso in percentuale (%), individuato nella tabella 1.2 “Risparmio idrico potenziale” e calcolato applicando la formula indicata nel paragrafo 1..

II. Ammodernamento o riconversione di impianto idrico esistente – Investimento ricadente in distretto irriguo alimentato da corpo idrico superficiale in stato NON BUONO – articolo 12, comma 1, lettera d) del bando.

L’operazione consiste nell’ammodernamento o nella riconversione di un impianto di irrigazione esistente che attinge ad un corpo idrico superficiale, ricadente in uno dei distretti irrigui individuati nella DGR n. 1415/2018, in condizioni NON BUONE per motivi inerenti alla quantità d’acqua.

L’intervento deve garantire una riduzione effettiva dell’utilizzo dell’acqua, a livello di intervento, pari ad almeno il 50% per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile dall’intervento.

Inoltre, nel caso di intervento in un’unica azienda agricola, l’intervento deve comportare anche una riduzione dell’utilizzo di acqua totale dell’azienda pari ad almeno il 50 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell’intervento. L’utilizzo totale di acqua dell’azienda include l’acqua venduta dall’azienda.

Oltre a quanto indicato al numero I, nella relazione devono essere fornite le seguenti informazioni in relazione all’impianto e all’azienda:

II.1 Impianto

a. Deficit idrico medio e fonte informativa (mc/ha); a supporto della valutazione si può fare riferimento alla successiva Tabella II.3.1 – Deficit idrico e relativo fabbisogno irriguo medio nelle diverse condizioni pedoclimatiche e colturali della Regione (mc/ha). Nel caso di cambio della coltura servita dall’investimento irriguo, i calcoli del fabbisogno vanno effettuati considerando la nuova coltura.

b. Deficit idrico medio dell’impianto esistente (mc)
= Deficit idrico medio (mc/ha) * superficie irrigata dall’impianto (ha)

c. Utilizzo idrico ex ante dell’impianto esistente (mc)
= (Deficit idrico medio dell’impianto esistente (mc)/efficienza impianto irriguo esistente (%))*100
(nel caso di irrigazione strutturata con consegna a turni da parte del Consorzio, va riportato il volume assegnato all’azienda nella stagione irrigua precedente)

d. Utilizzo idrico ex post del nuovo impianto (mc)
= (Deficit idrico medio dell’impianto nuovo (mc)/efficienza impianto irriguo nuovo (%))*100

e. Risparmio idrico potenziale (RIP) ottenibile con il nuovo impianto (mc) = c) – d)

f. Riduzione effettiva dell’utilizzo di acqua (RIE) dell’impianto da conseguirsi. La riduzione effettiva dell’utilizzo di acqua deve essere almeno pari a $RIP * 0,50$ (mc).

II.2 Azienda

g. Utilizzo idrico aziendale ex ante (mc) (\sum utilizzi idrici degli impianti aziendali);

h. Volume di acqua irrigua venduta dall’azienda ex ante (mc);

- i. Volume totale aziendale utilizzato ex ante (mc) g+h;
- j. Utilizzo idrico aziendale ex post (mc) (\sum utilizzi idrici degli impianti aziendali);
- k. Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda ex post (mc);
- l. Volume totale aziendale utilizzato ex post (mc) j+k.

II.3 Calcolo del deficit idrico

La tabella 11.3.1 indica il deficit irriguo delle principali colture in funzione delle diverse condizioni pedoclimatiche presenti nel territorio veneto. Tali parametri vanno utilizzati per la determinazione della riduzione dell'utilizzo idrico a seguito dell'ammodernamento o della riconversione dell'impianto irriguo. Nella prima colonna sono rappresentate le tipologie colturali a prevalente esigenza irrigua maggiormente diffuse nel territorio veneto, aggregate tenendo in considerazione le differenti esigenze idriche delle colture arboree più sensibili, delle colture erbacee estensive e delle colture orticole. Nella suddivisione in classi delle colture si è tenuto conto anche del periodo di impianto/semina e delle conseguenti esigenze idriche della pianta.

Per ciascuna classe colturale, si rappresenta il deficit irriguo, espresso in mc/ha, riferito ai fabbisogni idrici dell'intera stagione irrigua.

Tabella II.3.1 – Deficit idrico e relativo fabbisogno irriguo medio (F) nelle diverse condizioni pedoclimatiche e colturali della Regione (mc/ha)¹

¹ I dati di fabbisogno idrico, per tipologia colturale, sono esito delle elaborazioni di un software dedicato alla determinazione del consiglio irriguo che, attraverso l'elaborazione di diversi parametri (tipologia di coltura, umidità del terreno, dati meteorologiche, disponibilità idriche del suolo e della falda, caratteristiche dell'impianto irriguo, ecc.), elabora il bilancio idrico colturale, permettendo così una gestione razionale e sostenibile dell'acqua, indicando agli agricoltori il preciso momento di intervento irriguo ed il volume di adacquata.

Dato che in Veneto tale software viene applicato solo a quattro tipologie colturali, si è valutato di prendere come riferimento i quantitativi di fabbisogno idrico rilevati con il sistema del consiglio irriguo dalla Regione Emilia Romagna e pubblicati nell'Allegato 1 alla DGR ER n. 1415/2016, limitatamente alle province di Ferrara e Ravenna che presentano condizioni di coltura/soilo/clima simili ad aree del Veneto classificate con Bilancio Idro-Climatico (BIC) inferiore a -300 mm (Dati ARPA Emilia Romagna; Fonte: Atlante climatico 1961-2015, bilancio idroclimatico dei mesi estivi per gli anni dal 1991 al 2015 e dati ARPA Veneto: elaborazioni Centro Meteorologico di Teolo, media dei valori nei periodi primaverili-estivi per gli anni dal 1993 al 2012).

Si assume, peraltro, che, per le aree del Veneto classificate con un Bilancio Idro-Climatico compreso tra -300 mm e 0 mm, il fabbisogno idrico risulta confermato e pari a quello della prima colonna della Tabella; per Bilancio Idro-Climatico positivo, invece, si assumono condizioni di minor stress per la coltura, riconducibili a valori di fabbisogno più contenuti, nella misura di 500 mc/ha in meno rispetto ai valori riportati nella seconda colonna della Tabella.

	Fabbisogno irriguo medio (F)	
COLTURE	BIC(*) 1 [< 0 mm]	BIC 2 [> 0 mm]
Actinidia	5.100	F (BIC 1) - 10%
Melo	4.700	F (BIC 1) - 10%
Pero	3.900	F (BIC 1) - 10%
Drupacee e altre arboree	2.300	F (BIC 1) - 15%
Prato stabile	4.400	F (BIC 1) - 10%
Mais, Radicchio, Insalate	3.000	F (BIC 1) - 8%
Cipolla, Cocomero, Pomodoro	2.800	F (BIC 1) - 12%
Altri seminativi e altre orticole	2.000	F (BIC 1) - 15%

(*) BIC: Bilancio Idro-Climatico

In **Allegato tecnico 11.6**, è riportato l’elenco dei distretti irrigui veneti (SIGRIAN e DGR 1415/2018) con i riferimenti catastali delle superfici componenti e sono rappresentati i comuni della regione del Veneto che ricadono nelle seguenti aree classificate con Bilancio Idro-Climatico:

- 1.< 0 mm
- 2.> 0 mm

CORRIGE

3. Calcolo del risparmio idrico potenziale (RIP)

Il risparmio idrico potenziale conseguibile dall’operazione, da confrontare con le soglie minime di cui al paragrafo 3.2, numero 3), lettera c), è calcolato tramite la seguente formula:

$$RIP = \{ 100 - [(\% \text{ efficienza impianto esistente} / \% \text{ efficienza impianto nuovo}) \times 100] \} / 100$$

Es. $\{ 100 - [(0,4 / 0,5) \times 100] \} / 100 = 0,2$ ovvero 20%

Nella tabella 1.1 “Efficienza delle tecniche irrigue” sono riportati i valori di efficienza e le classi di efficienza delle differenti tecniche irrigue impiegate (B = bassa efficienza, M = media efficienza, A = alta efficienza).

Nella tabella 1.2 “Risparmio idrico potenziale” sono riportati i valori di risparmio idrico potenziale conseguibile con le diverse combinazioni di impianto irriguo esistente verso impianto irriguo nuovo

Tabella 1.1 “Efficienza delle tecniche irrigue”

Codice impianto	Tecniche irrigue	Efficienza %	Classe di efficienza %
01	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B
02	Scorrimento e sommersione con alimentazione per	10	B

Codice impianto	Tecniche irrigue	Efficienza %	Classe di efficienza %
	sollevamento meccanico		
03	Infiltrazione laterale da solchi o da scoline	10	B
04	Manichetta forata ad alta portata	20	B
05	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 bar)	40	M
06	Rotolone con irrigatore a lunga gittata o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M
07	Pivot o Rainger con irrigatori, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M
08	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< 3,5 bar)	60	M
09	Rotolone con irrigatore a lunga gittata dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > al 10% per impianti a spruzzo o di età > a 10 anni	60	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
12	Irrigazione a goccia	70	A
13	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%	70	A
14	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%	80	A
15	Pivot o Rainger con irrigatori sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < 3 bar, e dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
16	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 bar) dotato di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
17	Irrigazione a recupero d'acqua (vivai)	85	A
18	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
19	Irrigazione a goccia con manichetta interrata per subirrigazione con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%	90	A
20	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%	90	A
21	Irrigazione a flusso e riflusso (serre)	90	A

Tabella 1.2 “Risparmio idrico potenziale”

	Codice nuovo impianto	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
Codice impianto esistente	Indice efficienza irrigua impianto %	40	50	55	60	60	60	65	70	70	80	85	85	85	90	90	90	90
01	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	86%	88%	88%	88%	88%	89%	89%	89%	89%
02	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	86%	88%	88%	88%	88%	89%	89%	89%	89%
03	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	86%	88%	88%	88%	88%	89%	89%	89%	89%
04	20	50%	60%	64%	67%	67%	67%	69%	71%	71%	75%	76%	76%	76%	78%	78%	78%	78%
05	40		20%	27%	33%	33%	33%	38%	43%	43%	50%	53%	53%	53%	56%	56%	56%	56%
06	50				17%	17%	17%	23%	29%	29%	38%	41%	41%	41%	44%	44%	44%	44%
07	55							15%			31%	35%	35%	35%	39%	39%	39%	39%
08	60										25%	29%	29%	29%	33%	33%	33%	33%
09	60										25%	29%	29%	29%	33%	33%	33%	33%
10	60										25%	29%	29%	29%	33%	33%	33%	33%
11	65														28%	28%	28%	28%
12	70										13%	18%	18%	18%	22%	22%	22%	22%
13	70										13%	18%	18%	18%	22%	22%	22%	22%
14	80											6%	6%	6%	11%	11%	11%	11%

15	85															6%	6%	6%	6%
16	85															6%	6%	6%	6%
17	85															6%	6%	6%	6%
	Combinazione impianto esistente/impianto nuovo non ammissibile a finanziamento																		

4. Investimenti di ammodernamento o di riconversione degli impianti irrigui al fine di pervenire al risparmio dell’acqua irrigua. Schemi di calcolo

Sono ammessi investimenti di ammodernamento o riconversione di un impianto idrico esistente. Con ammodernamento si intende la sostituzione di un impianto con uno della medesima classe di efficienza; con riconversione si intende la sostituzione di un impianto con uno di classe di efficienza superiore. In entrambi i casi, deve essere assicurato il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste nel paragrafo 3.2, numero 3 del bando.

Per la quantificazione dei volumi idrici utilizzati si fa riferimento alle seguenti fonti informative:

Prima degli investimenti:

- tabelle di calcolo di cui al presente documento;

Dopo gli investimenti:

- letture dei contatori d’acqua.

Nella domanda di sostegno, va riportato il prospetto relativo all’investimento proposto secondo lo schema definito nei successivi paragrafi numeri I. e II..

Per gli investimenti effettuati in aziende agricole ricadenti in distretti irrigui alimentati da corpi idrici in stato NON BUONO (numero II.), in sede di rendicontazione, gli utilizzi effettivi di acqua e il risparmio effettivo, devono essere rilevati con l’utilizzo dei contatori installati sull’impianto, a seguito dell’esecuzione del test di funzionamento.

Le modalità e le istruzioni per l’esecuzione del test sono riportate nell’**Allegato tecnico 11.5**.

La relazione finale, sottoscritta dal richiedente e la documentazione attestante l’esecuzione del test di funzionamento dell’impianto, devono essere allegate alla domanda di pagamento del saldo.

III. Ammodernamento o riconversione di un impianto idrico esistente - Investimento ricadente in distretto irriguo alimentato da corpo idrico superficiale in stato BUONO – paragrafo 3.2, numero 3, lettera c) del bando.

L’operazione consiste nell’ammodernamento o nella riconversione di un impianto di irrigazione esistente che attinge ad un corpo idrico superficiale, ricadente in uno dei distretti irrigui individuati nella DGR n. 1415/2018, in condizioni BUONE per motivi inerenti alla quantità d’acqua.

Nella domanda di sostegno devono essere fornite le seguenti informazioni:

- Descrizione dell’investimento, indicare se trattasi di ammodernamento o di riconversione di un impianto idrico esistente;
- Indicazione dello stato del corpo idrico di attingimento (l’elenco dei distretti irrigui e dei corrispondenti comuni e fogli catastali ricadenti nei distretti irrigui alimentati da corpo idrico BUONO o NON BUONO è riportato nell’Allegato tecnico 11.6);
- Superficie irrigata interessata dall’impianto (ha);

d. Impianto irriguo esistente. Riportare, assumendo a riferimento la tabella 1.1 “Efficienza delle tecniche irrigue”, la descrizione e il tipo di impianto, il relativo codice, l’efficienza espressa in percentuale %, la classe di efficienza;

e. Nuovo impianto irriguo. Riportare, assumendo a riferimento la tabella 1.1 “Efficienza delle tecniche irrigue”, la descrizione e il tipo di impianto, il relativo codice, l’efficienza espressa in percentuale %, la classe di efficienza;

f. Risparmio idrico potenziale (RIP) ottenibile con l’investimento proposto, espresso in percentuale (%), individuato nella tabella 1.2 “Risparmio idrico potenziale” e calcolato applicando la formula indicata nel paragrafo 1.

IV. Ammodernamento o riconversione di impianto idrico esistente – Investimento ricadente in distretto irriguo alimentato da corpo idrico superficiale in stato NON BUONO – articolo 12, comma 1, lettera d) del bando.

L’operazione consiste nell’ammodernamento o nella riconversione di un impianto di irrigazione esistente che attinge ad un corpo idrico superficiale, ricadente in uno dei distretti irrigui individuati nella DGR n. 1415/2018, in condizioni NON BUONE per motivi inerenti alla quantità d’acqua. L’intervento deve garantire una riduzione effettiva dell’utilizzo dell’acqua, a livello di intervento, pari ad almeno il 50% per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile dall’intervento.

Inoltre, nel caso di intervento in un’unica azienda agricola, questo deve comportare anche una riduzione dell’utilizzo di acqua totale dell’azienda pari ad almeno il 50 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell’intervento. L’utilizzo totale di acqua dell’azienda include l’acqua venduta dall’azienda. Oltre a quanto indicato al numero I, nella domanda di sostegno devono essere fornite le seguenti informazioni in relazione all’impianto e all’azienda:

II.1 Impianto

a. Fabbisogno idrico e fonte informativa (mc/ha); a supporto della valutazione si può fare riferimento alla successiva Tabella II.3.1 – Fabbisogno idrico nelle diverse condizioni pedoclimatiche e colturali della Regione (mc/ha). Il valore da utilizzarsi è ottenuto come somma dei valori di fabbisogno idrico delle colture attuate sulla superficie interessata dall’impianto irriguo nella situazione ante investimento. Es.

Superficie (ha)		Fabbisogno idrico (mc/ha)		Fabbisogno idrico (mc/ha)
4	x	5100	=	20400
2	x	3900	=	7800
3	x	3000	=	9000
1	x	2800	=	2800
Totale 10				Totale 40.000

b. Pertanto: Fabbisogno idrico totale della superficie servita dall’impianto (mc)

$$= \sum (\text{Fabbisogno idrico per ettaro della coltura irrigata} * \text{superficie della coltura irrigata})$$

c. Utilizzo idrico dell’impianto esistente (mc)

$$= (\text{Fabbisogno idrico totale della superficie servita dall’impianto (mc)} / \text{efficienza impianto irriguo esistente (\%)}) * 100$$

d. Utilizzo idrico del nuovo impianto (mc)

= (Fabbisogno idrico totale della superficie servita dall'impianto (mc)/efficienza impianto irriguo nuovo (%))*100

e. Risparmio idrico potenziale (RIP1, espresso in volume d'acqua) ottenibile con il nuovo impianto (mc) = c) - d)

f. Riduzione effettiva dell'utilizzo di acqua (RIE) dell'impianto: va misurata in sede di test finale da effettuarsi prima della richiesta del saldo. La riduzione effettiva dell'utilizzo di acqua dovrà essere almeno pari a (RIP1)*0,50 (mc).

II.2 Azienda

g. Utilizzo idrico aziendale prima dell'investimento (mc) (\sum utilizzi idrici degli impianti aziendali);

h. Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda ex ante (mc);;

i. Volume totale aziendale utilizzato prima dell'investimento (mc) g+h;

j. Utilizzo idrico aziendale dopo l'investimento (mc) (\sum utilizzi idrici degli impianti aziendali);

k. Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda dopo l'investimento (mc);;

l. Volume totale aziendale utilizzato dopo l'investimento (mc) j+k

m. Risparmio idrico aziendale (mc) (i-l) \geq RIP1

n. Risparmio idrico aziendale effettivo \geq RIP1*0,50 (mc)

II.3 Calcolo del Fabbisogno idrico

La tabella II.3.1 indica il fabbisogno idrico delle principali colture in funzione delle diverse condizioni pedoclimatiche presenti nel territorio veneto. Tali parametri vanno utilizzati per la determinazione della riduzione dell'utilizzo idrico a seguito dell'ammodernamento o della riconversione dell'impianto irriguo. Nella prima colonna sono rappresentate le tipologie colturali a prevalente esigenza irrigua maggiormente diffuse nel territorio veneto, aggregate tenendo in considerazione le differenti esigenze idriche delle colture arboree più sensibili, delle colture erbacee estensive e delle colture orticole. Nella suddivisione in classi delle colture si è tenuto conto anche del periodo di impianto/semina e delle conseguenti esigenze idriche della pianta. Per ciascuna classe colturale, si rappresenta il fabbisogno idrico, espresso in mc/ha, riferito ai fabbisogni idrici dell'intera stagione irrigua.

Tabella II.3.1 – Fabbisogno idrico (F) nelle diverse condizioni pedoclimatiche e colturali della Regione (mc/ha)²

²I dati di fabbisogno idrico, per tipologia colturale, sono esito delle elaborazioni di un software dedicato alla determinazione del consiglio irriguo che, attraverso l'elaborazione di diversi parametri (tipologia di coltura, umidità del terreno, dati meteorologiche, disponibilità idriche del suolo e della falda, caratteristiche dell'impianto irriguo, ecc.),

COLTURE	Fabbisogno idrico (F)	
	BIC(*) 1 [< 0 mm]	BIC 2 [> 0 mm]
Actinidia	5.100	F (BIC 1) - 10%
Melo	4.700	F (BIC 1) - 10%
Pero	3.900	F (BIC 1) - 10%
Drupacee e altre arboree (esclusa la vite)	2.300	F (BIC 1) - 15%
Prato stabile	4.400	F (BIC 1) - 10%
Mais, Radicchio, Insalate	3.000	F (BIC 1) - 8%
Cipolla, Cocomero, Pomodoro	2.800	F (BIC 1) - 12%
Altri seminativi, altre orticole e altre colture non ricomprese (inclusa la vite)	2.000	F (BIC 1) - 15%

(*) BIC: Bilancio Idro-Climatico: rappresenta la differenza tra le precipitazioni e l'evapotraspirazione potenziale espressa in millimetri.

In Allegato tecnico 11.6, è riportato l'elenco dei distretti irrigui veneti (SIGRIAN e DGR 1415/2018) con i riferimenti catastali delle superfici componenti e sono rappresentati i comuni della regione del Veneto che ricadono nelle seguenti aree classificate con Bilancio Idro-Climatico:

3.< 0 mm

4.> 0 mm

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 11. Allegati tecnici

elabora il bilancio idrico colturale, permettendo così una gestione razionale e sostenibile dell'acqua, indicando agli agricoltori il preciso momento di intervento irriguo ed il volume di adacquata.

Dato che in Veneto tale software viene applicato solo a quattro tipologie colturali, si è valutato di prendere come riferimento i quantitativi di fabbisogno idrico rilevati con il sistema del consiglio irriguo dalla Regione Emilia Romagna e pubblicati nell'Allegato 1 alla DGR ER n. 1415/2016, limitatamente alle province di Ferrara e Ravenna che presentano condizioni di coltura/suolo/clima simili ad aree del Veneto classificate con Bilancio Idro-Climatico (BIC) inferiore a -300 mm (Dati ARPA Emilia Romagna; Fonte: Atlante climatico 1961-2015, bilancio idroclimatico dei mesi estivi per gli anni dal 1991 al 2015 e dati ARPA Veneto: elaborazioni Centro Meteorologico di Teolo, media dei valori nei periodi primaverili-estivi per gli anni dal 1993 al 2012).

Si assume, peraltro, che, per le aree del Veneto classificate con un Bilancio Idro-Climatico compreso tra -300 mm e 0 mm, il fabbisogno idrico risulta confermato e pari a quello della prima colonna della Tabella; per Bilancio IdroClimatico positivo, invece, si assumono condizioni di minor stress per la coltura, riconducibili a valori di fabbisogno più contenuti con valori di riduzione percentuale pari a quelli riportati nella seconda colonna della Tabella.³ Il numero di adacquate è individuato quale parametro medio sulla base delle esigenze corrispondenti alle varie fasi fenologiche della coltura e delle tecniche irrigue ordinariamente utilizzate.

11.5. Allegato tecnico - Metodo di verifica del risparmio idrico effettivo (RIE) in distretti irrigui con stato “NON BUONO” del corpo idrico in termini di quantità di acqua – TEST di misurazione e schema di relazione da presentarsi in allegato alla domanda di pagamento del saldo.

Viene sostituito il testo seguente:

ERRATA**1. Metodo ed esecuzione del test di misurazione dei volumi utilizzati**

Al fine di definire l'effettivo risparmio di acqua (RIE) conseguito dal nuovo impianto irriguo, secondo quanto previsto dall'articolo 46 del Reg (UE) n.1305/2013, si rende necessaria l'esecuzione di un test di campo finalizzato a misurare il volume idrico irriguo utilizzato da confrontarsi con i volumi di risparmio idrico potenziale (RIP) calcolato secondo la metodologia prevista nell'**Allegato tecnico 11.4**.

La gestione irrigua nelle aziende agricole venete, servite da irrigazione collettiva, è distinta in due tipologie:

- 1) Situazione in cui l'impianto consortile è strutturato e prevede la consegna turnata all'azienda agricola;
- 2) Situazione in cui l'impianto consortile è non strutturato e costituito da una rete di canali nei quali viene immessa la risorsa idrica irrigua alla quale le aziende attingono al bisogno.

1) Nel primo caso, all'azienda agricola viene assegnato annualmente dal consorzio un volume d'acqua, dipendente dall'ordinamento colturale, che viene consegnato secondo un calendario prestabilito articolato in giorni, ora inizio turno e ora fine turno.

Il test di collaudo finalizzato alla determinazione degli utilizzi effettivi di acqua va compiuto mediante una singola adacquata della durata dell'intero turno irriguo aziendale o, nel caso ciò si renda opportuno, con durata inferiore (per esempio di un'ora).

La misura dei volumi effettivamente utilizzati è effettuata tramite l'utilizzo di contatori già applicati sul nuovo impianto. Tale misura, riguarda il singolo turno o una porzione di esso e va rapportata all'intera stagione irrigua in funzione del numero di turni stabilito dal calendario. Nel caso il test abbia durata parziale rispetto al turno, per esempio di un'ora, le rilevazioni sono compiute nella seconda ora di funzionamento dell'impianto, per evitare che la fase di avvio alteri i risultati del test, e la misura complessiva stagionale si ottiene moltiplicando il valore misurato per il numero di ore del turno e per il numero di turni stabilito dal calendario.

Dalla differenza fra il volume d'acqua consegnato originariamente dal consorzio nella stagione precedente, che corrisponde ai quantitativi necessari dimensionati in funzione dell'impianto preesistente, e il volume d'acqua effettivamente consumato dall'azienda in sede di test, come sopra misurato e calcolato, si determina l'effettivo risparmio di acqua.

Tale risparmio effettivo deve essere pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale calcolato secondo la metodologia prevista nell'Allegato tecnico 11.4, paragrafo 2, II.1.

Nel caso di intervento in un'unica azienda agricola, l'intervento deve comportare anche una riduzione dell'utilizzo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'intervento. L'utilizzo totale di acqua dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.

2) Nel caso di impianto consortile non strutturato, si tiene conto dell'ordinamento colturale e i volumi irrigui sono definiti nella tabella 11.5.1, completa del numero teorico delle adacquate necessarie, per tipologia colturale, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno nell'ambito dell'intera stagione irrigua:

Tabella 11.5.1 – Deficit idrico, relativo fabbisogno irriguo medio (F) e interventi irrigui

COLTURE	BIC(*) 1 [< 0 mm]	BIC 2 [> 0 mm]	numero di adacquate ³
Actinidia	5.100	F (BIC 1) - 10%	17
Melo	4.700	F (BIC 1) - 10%	16
Pero	3.900	F (BIC 1) - 10%	13
Drupacee e altre arboree	2.300	F (BIC 1) - 15%	8
Prato stabile	4.400	F (BIC 1) - 10%	8
Mais, Radicchio, Insalate	3.000	F (BIC 1) - 8%	5
Cipolla, Cocomero, Pomodoro	2.800	F (BIC 1) - 12%	5
Altri seminativi e altre orticole	2.000	F (BIC 1) - 15%	4

(*) BIC: Bilancio Idro-Climatico

Il test, finalizzato alla determinazione dei volumi effettivi di acqua utilizzata, è strutturato su di una singola adacquata della durata di un'ora.

Al fine dell'esecuzione del test risulta necessaria la conoscenza del dimensionamento della pompa dell'impianto preesistente, che permette di calcolare il tempo di adacquata sulla base del volume di acqua che viene determinato come "utilizzo idrico dell'impianto esistente" secondo la metodologia prevista nell'Allegato tecnico 11.4, paragrafo 2, II.1 (deficit idrico medio impianto/efficienza impianto irriguo esistente)*100.

$$\text{utilizzo idrico impianto esistente (mc)/numero adacquate} = \text{utilizzo idrico per adacquata (mc)}$$

$$\text{utilizzo idrico per adacquata (mc)/portata pompa (mc/h)} = \text{durata dell'adacquata (h)}$$

Definita la durata della singola adacquata è possibile individuare l'utilizzo idrico orario dell'impianto esistente.

$$\text{utilizzo idrico per adacquata (mc)/durata dell'adacquata (h)} = \text{utilizzo idrico orario dell'impianto esistente (mc)}$$

L'esecuzione del test avviene mediante la misurazione, attraverso i contatori, dei volumi di acqua erogata nel nuovo impianto in un'ora, con rilevazioni compiute nella seconda ora di funzionamento dell'impianto, per evitare che la fase di avvio alteri i risultati del test. Al momento del test di collaudo

³ Il numero di adacquate è individuato quale parametro medio sulla base delle esigenze corrispondenti alle varie fasi fenologiche della coltura e delle tecniche irrigue ordinariamente utilizzate.

l'impianto nuovo deve essere completo in ogni sua parte e funzionante. Durante il test l'impianto o settore dello stesso dovranno essere messi sotto carico ordinario, curando che i sistemi di filtraggio siano funzionanti e in condizioni di efficienza. Il regime di funzionamento della pompa deve corrispondere a quello che garantisce la migliore efficienza dell'impianto, secondo la curva di rendimento dichiarata dal costruttore.

La differenza fra l'utilizzo idrico orario dell'impianto esistente e quello dell'impianto di nuova realizzazione rappresenta il risparmio idrico orario ottenuto con il nuovo impianto.

Moltiplicando tale valore per la durata dell'adacquata (h) e per il numero di adacquate stagionali si ottiene il risparmio idrico stagionale.

Tale risparmio dovrà corrispondere a un valore pari almeno al 50% del risparmio potenziale calcolato secondo la formula di cui all'Allegato tecnico 11.4, paragrafo 2, II.1.

$$\text{utilizzo idrico orario dell'impianto esistente} - \text{utilizzo idrico orario dell'impianto nuovo} = \text{risparmio idrico orario (mc)}$$

$$\text{risparmio idrico orario (mc)} \times \text{durata adacquata (h)} \times \text{numero di adacquate} = \text{risparmio idrico stagionale (mc)}$$

$$\text{risparmio idrico stagionale (mc)} \geq 50\% \text{ del risparmio idrico potenziale}$$

2. Schema di relazione da presentarsi in allegato alla domanda di pagamento del saldo

Nella relazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

- a. Tipologia di impianto consortile: strutturato o non strutturato;
- b. Descrizione del metodo irriguo:
 1. nel caso di irrigazione in sistema consortile strutturato definire le caratteristiche del turno in termini di frequenza, durata e volumi d'acqua consegnati;
 2. nel caso di irrigazione in sistema consortile non strutturato, descrivere il metodo di prelievo, le caratteristiche e la portata della pompa.
- c. Data e orario di esecuzione del test;
- d. Calcoli secondo le formule riportate nel paragrafo 1 a seguito dell'esecuzione del TEST:

1) Impianto consortile strutturato

$$\text{I. volume totale di acqua effettivamente utilizzato dall'azienda nella stagione} = \text{(volume di acqua effettivamente utilizzato nel periodo di test misurato con il contatore)} \times \text{(durata turno)} \times \text{(numero dei turni nella stagione)}$$

$$\text{II. risparmio idrico effettivo (RIE)} = \text{(volume di acqua consegnato dal Consorzio nella stagione precedente)} - \text{(volume totale di acqua effettivamente utilizzato dall'azienda nella stagione)}$$

III.risparmio idrico effettivo (RIE) (mc) \geq 50% del risparmio idrico potenziale (RIP) (mc)

2)Impianto consortile non strutturato

**I.utilizzo idrico dell'impianto esistente (mc) =
(deficit idrico medio impianto/efficienza impianto irriguo esistente)*100**

**II.utilizzo idrico impianto esistente (mc)/numero adacquate =
utilizzo idrico per adacquata (mc)**

**III.utilizzo idrico per adacquata (mc) / portata pompa (mc/h) =
durata dell'adacquata (h)**

**IV.utilizzo idrico per adacquata / durata dell'adacquata =
utilizzo idrico orario dell'impianto esistente (mc)**

**V.utilizzo idrico orario dell'impianto esistente (mc) - utilizzo idrico orario dell'impianto nuovo
(mc) = risparmio idrico orario (mc)**

**VI.risparmio idrico orario (mc) x durata adacquata (h) x numero di adacquate =
risparmio idrico effettivo (RIE) (mc)**

VII.risparmio idrico effettivo (RIE) (mc) \geq 50% del risparmio idrico potenziale (RIP) (mc)

A livello **aziendale** vanno riportati i seguenti dati:

a.Utilizzo idrico aziendale ex ante (mc) (Σ utilizzi idrici degli impianti aziendali);

b.Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda ex ante (mc);

c.Volume totale aziendale utilizzato ex ante (mc) a+b;

d.Utilizzo idrico aziendale ex post (mc) (Σ utilizzi idrici degli impianti aziendali);

e.Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda ex post (mc);

f.Volume totale aziendale utilizzato ex post (mc) d+e

**g.Volume totale aziendale utilizzato ex ante (mc) - Volume totale aziendale utilizzato ex post (mc)
 \geq 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento**

La relazione è firmata dal beneficiario.

CORRIGE

11.5 Allegato tecnico - Metodo di verifica del risparmio idrico effettivo (RIE) in distretti irrigui con stato “ NON BUONO” del corpo idrico in termini di quantità di acqua – TEST di misurazione e schema di relazione da presentarsi in allegato alla domanda di pagamento del saldo.

1. Metodo ed esecuzione del test di misurazione dei volumi utilizzati

Al fine di definire l'effettivo risparmio di acqua (RIE) conseguito dal nuovo impianto irriguo, secondo quanto previsto dall'articolo 46 del Reg (UE) n.1305/2013, si rende necessaria l'esecuzione di un test di campo finalizzato a misurare il volume idrico irriguo utilizzato da confrontarsi con i volumi di risparmio idrico potenziale (RIP1) calcolato secondo la metodologia prevista **nell'Allegato tecnico 11.4**. La gestione irrigua nelle aziende agricole venete, servite da irrigazione collettiva, è distinta in due tipologie:

- 1) Situazione in cui l'impianto consortile è strutturato e prevede la consegna turnata all'azienda agricola;
- 2) Situazione in cui l'impianto consortile è non strutturato e costituito da una rete di canali nei quali viene immessa la risorsa idrica irrigua alla quale le aziende attingono al bisogno..

- 1) Nel primo caso, all'azienda agricola viene assegnato annualmente dal consorzio un volume d'acqua, dipendente dall'ordinamento colturale, che viene consegnato secondo un calendario prestabilito articolato in giorni, ora inizio turno e ora fine turno.

Il test di collaudo finalizzato alla determinazione degli utilizzi effettivi di acqua va compiuto mediante una singola adacquata della durata dell'intero turno irriguo aziendale o, nel caso ciò si renda opportuno, con durata inferiore (per esempio di un'ora).

La misura dei volumi effettivamente utilizzati è effettuata tramite l'utilizzo di contatori già applicati sul nuovo impianto. Tale misura, riguarda il singolo turno o una porzione di esso e va rapportata all'intera stagione irrigua in funzione del numero di turni stabilito dal calendario. Nel caso il test abbia durata parziale rispetto al turno, per esempio di un'ora, le rilevazioni sono compiute nella seconda ora di funzionamento dell'impianto, per evitare che la fase di avvio alteri i risultati del test, e la misura complessiva stagionale si ottiene moltiplicando il valore misurato per il numero di ore del turno e per il numero di turni stabilito dal calendario.

Dalla differenza fra il volume d'acqua consegnato originariamente dal consorzio nella stagione precedente, che corrisponde ai quantitativi necessari dimensionati in funzione dell'impianto preesistente, e il volume d'acqua effettivamente consumato dall'azienda in sede di test, come sopra misurato e calcolato, si determina l'effettivo risparmio di acqua.

- 2) Tale risparmio effettivo deve essere pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale calcolato secondo la metodologia prevista nell'Allegato tecnico 11.4, paragrafo 2, II.1. Nel caso di intervento in un'unica azienda agricola, l'intervento deve comportare anche una riduzione dell'utilizzo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'intervento. L'utilizzo totale di acqua dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda. Nel caso di impianto consortile non strutturato, si tiene conto dell'ordinamento colturale e i volumi irrigui sono definiti nella tabella 11.5.1, completa del numero teorico delle adacquate necessarie, per tipologia colturale, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno nell'ambito dell'intera stagione irrigua:

Tabella 11.5.1 – Fabbisogno idrico (F) e interventi irrigui

COLTURE	Fabbisogno idrico (F)		numero di adacquate ⁴
	BIC(*) 1 [< 0 mm]	BIC 2 [> 0 mm]	
Actinidia	5.100	F (BIC 1) - 10%	17
Melo	4.700	F (BIC 1) - 10%	16
Pero	3.900	F (BIC 1) - 10%	13
Drupacee e altre arboree (esclusa la vite)	2.300	F (BIC 1) - 15%	8
Prato stabile	4.400	F (BIC 1) - 10%	8
Mais, Radicchio, Insalate	3.000	F (BIC 1) - 8%	5
Cipolla, Cocomero, Pomodoro	2.800	F (BIC 1) - 12%	5
Altri seminativi, altre orticole e altre colture non ricomprese (inclusa la vite)	2.000	F (BIC 1) - 15%	4

(*) BIC - Bilancio Idro-Climatico: rappresenta la differenza tra le precipitazioni e l'evapotraspirazione potenziale espressa in millimetri.

Il test, finalizzato alla determinazione dei volumi effettivi di acqua utilizzata, è strutturato su di una singola adacquata della durata di un'ora. Al fine dell'esecuzione del test risulta necessaria la conoscenza del dimensionamento della pompa dell'impianto preesistente, che permette di calcolare il tempo di adacquata sulla base del volume di acqua che viene determinato come "utilizzo idrico dell'impianto esistente" secondo la metodologia prevista nell'Allegato tecnico 11.4, paragrafo 2, II.1 (fabbisogno idrico impianto/efficienza impianto irriguo esistente)*100.

$$\frac{\text{utilizzo idrico impianto esistente (mc)}}{\text{numero adacquate}} = \text{utilizzo idrico per adacquata (mc)}$$

$$\frac{\text{utilizzo idrico per adacquata (mc)}}{\text{portata pompa (mc/h)}} = \text{durata dell'adacquata (h)}$$

Definita la durata della singola adacquata è possibile individuare l'utilizzo idrico orario dell'impianto esistente.

$$\frac{\text{utilizzo idrico per adacquata (mc)}}{\text{durata dell'adacquata (h)}} = \text{utilizzo idrico orario dell'impianto esistente (mc)}$$

⁴ Il numero di adacquate è individuato quale parametro medio sulla base delle esigenze corrispondenti alle varie fasi fenologiche della coltura e delle tecniche irrigue ordinariamente utilizzate.

Nel caso di sistemi irrigui che non prevedano l'uso di pompe, l'utilizzo idrico orario dell'impianto esistente equivale al volume idrico orario immesso nel fondo irrigato, esito di precise misurazioni che devono trovare conferma da parte del Consorzio di bonifica competente per territorio.

L'esecuzione del test avviene mediante la misurazione, attraverso i contatori, dei volumi di acqua erogata nel nuovo impianto in un'ora, con rilevazioni compiute nella seconda ora di funzionamento dell'impianto, per evitare che la fase di avvio alteri i risultati del test. Al momento del test di collaudo l'impianto nuovo deve essere completo in ogni sua parte e funzionante. Durante il test l'impianto o settore dello stesso dovranno essere messi sotto carico ordinario, curando che i sistemi di filtraggio siano funzionanti e in condizioni di efficienza. Il regime di funzionamento della pompa deve corrispondere a quello che garantisce la migliore efficienza dell'impianto, secondo la curva di rendimento dichiarata dal costruttore.

utilizzo idrico orario dell'impianto nuovo (mc) = rilevazione mediante contatore nel periodo di TEST

La differenza fra l'utilizzo idrico orario dell'impianto esistente e quello dell'impianto di nuova realizzazione rappresenta il risparmio idrico orario ottenuto con il nuovo impianto.

Moltiplicando tale valore per la durata dell'adacquata (h) e per il numero di adacquate stagionali si ottiene il risparmio idrico stagionale.

Tale risparmio dovrà corrispondere a un valore pari almeno al 50% del risparmio potenziale calcolato secondo la formula di cui all'Allegato tecnico 11.4, paragrafo 2, II.1.

**utilizzo idrico orario dell'impianto esistente - utilizzo idrico orario dell'impianto nuovo =
risparmio idrico orario (mc)**

**risparmio idrico orario (mc) x durata adacquata (h) x numero di adacquate =
risparmio idrico stagionale (mc)**

risparmio idrico stagionale (mc) >= 50% del risparmio idrico potenziale

2. Schema di relazione da presentarsi in allegato alla domanda di pagamento del saldo

Nella relazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

- a. Tipologia di impianto consortile: strutturato o non strutturato;
- b. Descrizione del metodo irriguo:
 1. nel caso di irrigazione in sistema consortile strutturato definire le caratteristiche del turno in termini di frequenza, durata e volumi d'acqua consegnati;
 2. nel caso di irrigazione in sistema consortile non strutturato, descrivere il metodo di prelievo, le caratteristiche e la portata della pompa.
- c. Data e orario di esecuzione del test;
- d. Calcoli secondo le formule riportate nel paragrafo 1 a seguito dell'esecuzione del TEST:

1) Impianto consortile strutturato

**I. volume totale di acqua effettivamente utilizzato dall'azienda nella stagione =
(volume di acqua effettivamente utilizzato nel periodo di TEST misurato con il contatore)**

X (durata turno) X (numero dei turni nella stagione)

II.risparmio idrico effettivo (RIE) =
(volume di acqua consegnato dal Consorzio nella stagione precedente) - (volume totale di
acqua effettivamente utilizzato dall'azienda nella stagione)

III.risparmio idrico effettivo (RIE) (mc) >= 50% del risparmio idrico potenziale (RIP1) (mc)

2)Impianto consortile non strutturato

I.utilizzo idrico dell'impianto esistente (mc) =
(Fabbisogno idrico totale della superficie servita dall'impianto (mc)/efficienza impianto irriguo
esistente)*100

II.utilizzo idrico impianto esistente (mc)/numero adacquate =
utilizzo idrico per adacquata (mc)

III.utilizzo idrico per adacquata (mc) / portata pompa (mc/h) =
durata dell'adacquata (h)

IV.utilizzo idrico per adacquata / durata dell'adacquata =
utilizzo idrico orario dell'impianto esistente (mc)

V.utilizzo idrico orario dell'impianto esistente (mc) - utilizzo idrico orario dell'impianto nuovo
(mc) = risparmio idrico orario (mc)

VI.risparmio idrico orario (mc) x durata adacquata (h) x numero di adacquate =
risparmio idrico effettivo (RIE) (mc)

VII.risparmio idrico effettivo (RIE) (mc) >= 50% del risparmio idrico potenziale (RIP1) (mc)

A livello **aziendale** vanno riportati i seguenti dati:

a.Utilizzo idrico aziendale prima dell'investimento (mc) (\sum utilizzi idrici degli impianti aziendali);

Ai fini di tale calcolo, per le superficie aziendali non oggetto di intervento, il fabbisogno idrico per la coltura della vite è assunto pari a 2.000 mc/ha**Il piano colturale di riferimento è quello vigente al momento della presentazione della domanda;**

b.Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda prima dell'investimento (mc);

c.Volume totale aziendale utilizzato prima dell'investimento (mc) a+b;

d.Utilizzo idrico aziendale dopo l'investimento (mc) (\sum utilizzi idrici degli impianti aziendali)Il piano colturale di riferimento è quello vigente al momento della presentazione della domanda di saldo;

e.Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda dopo l'investimento (mc);

f. Volume totale aziendale utilizzato dopo l'investimento (mc) d+e

g. Volume totale aziendale utilizzato prima dell'investimento (mc) - Volume totale aziendale utilizzato dopo l'investimento (mc)

>= 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento

La relazione è firmata dal beneficiario.

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 11. Allegati tecnici

11.6. Allegato tecnico - Titolo

Viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

Elenco dei comuni dei relativi fogli catastali e, ricompresi nei Distretti irrigui veneti (DGR 1415/2018), suddivisi per tipologia di corpo idrico superficiale (Buono o Non buono) e per Bilancio idro-climatico (BIC 1 <0 mm e BIC 2 >0 mm).

CORRIGE

Elenco dei comuni e dei relativi fogli catastali, ricompresi nei Distretti irrigui veneti (DGR 1415/2018), suddivisi per stato del corpo idrico superficiale (Buono o Non buono) e per Bilancio idro-climatico (BIC 1 0 mm).

Tipo di intervento 4.2.1 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

1. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Alla fine del capoverso lettera a) viene aggiunto il testo seguente:

a	<p>Si definisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasformazione di prodotti agricoli: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta un prodotto agricolo; - commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita. <p>Qualora queste imprese agroalimentari siano anche produttrici della materia prima agricola, questa deve rappresentare un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) rispetto al totale della materia prima trasformata.</p>
---	---

2. ELIMINAZIONE TESTO

Paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Viene eliminato il testo del punto elenco lettera b):

ELIMINAZIONE

b	imprese agroalimentari anche produttrici, qualora la materia prima agricola da trasformare e
---	--

<p>commercializzare proveniente dalla propria azienda rappresenti un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) rispetto al totale della materia prima trasformata</p> <p>Si definisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasformazione di prodotti agricoli: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta un prodotto agricolo; - commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita.

1.SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Al punto elenco lettera a), viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

a	<p>Gli interventi devono:</p> <p>i.migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'impresa .</p> <p>Le imprese per beneficiare dell'aiuto devono dimostrare, attraverso la presentazione di un Piano d'Investimento Agroindustriale, che gli investimenti per i quali viene richiesto il contributo migliorano le prestazioni economiche dell'impresa.</p> <p>Il miglioramento delle prestazioni dell'impresa si intende rispettato qualora l'investimento proposto consenta di migliorare i seguenti indici economici :</p> <ul style="list-style-type: none"> - R.O.I. (risultato operativo/capitale investito), per le ditte individuali, le società di persone e capitali; - Valore aggiunto (valore della produzione - consumi netti) per le società cooperative e loro consorzi. <p>Il confronto viene fatto prendendo in considerazione l'indice medio risultante dagli ultimi tre bilanci approvati con l'indice medio previsionale riferito ai tre anni successivi la conclusione dell'investimento.</p> <p>Per imprese di nuova costituzione, quindi prive di bilanci approvati, il confronto riguarderà dati previsionali.</p> <p>Nel caso di costituzione di una nuova società derivante dall'accorpamento di più imprese sarà considerato l'indice medio delle singole imprese antecedenti l'operazione di fusione.</p> <p>Nel caso gli interventi previsti, per loro natura, non portino ad assicurare un incremento di tali parametri economici, il rendimento globale dell'operazione si considera migliorato quando la prevalenza, in termini di spesa, degli investimenti determina il conseguimento di almeno uno dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento della quota di energia rinnovabile; - miglioramento qualità acque reflue; - salvaguardia della salute pubblica e degli operatori in relazione agli interventi di bonifica dall'amianto. <p>ii.essere realizzati nel territorio della Regione Veneto/<i>Ambito territoriale designato del GAL [bando GAL].</i>^{a 16}</p> <p>iii.rispettare le normative comunitarie e nazionali di settore;</p>
---	---

CORRIGE

Gli interventi devono:

a	<p>migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'impresa.</p> <p>Le imprese per beneficiare dell'aiuto devono dimostrare, attraverso la presentazione di un Piano d'Investimento Agroindustriale, che gli investimenti per i quali viene richiesto il contributo migliorano le prestazioni economiche dell'impresa.</p> <p>Il miglioramento delle prestazioni dell'impresa si intende rispettato qualora l'investimento proposto</p>
---	--

<p>consenta di migliorare i seguenti indici economici :</p> <ul style="list-style-type: none"> - R.O.I. (risultato operativo/capitale investito), per le ditte individuali, le società di persone e capitali; - Valore aggiunto (valore della produzione - consumi netti) per le società cooperative e loro consorzi. <p>Il confronto viene fatto prendendo in considerazione l'indice medio risultante dagli ultimi tre bilanci approvati con l'indice medio previsionale riferito ai tre anni successivi la conclusione dell'investimento.</p> <p>Per imprese di nuova costituzione, quindi prive di bilanci approvati, il confronto riguarderà dati previsionali.</p> <p>Nel caso di costituzione di una nuova società derivante dall'accorpamento di più imprese sarà considerato l'indice medio delle singole imprese antecedenti l'operazione di fusione.</p> <p>Nel caso gli interventi previsti, per loro natura, non portino ad assicurare un incremento di tali parametri economici, il rendimento globale dell'operazione si considera migliorato quando la prevalenza, in termini di spesa, degli investimenti determina il conseguimento di almeno uno dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento della quota di energia rinnovabile; - miglioramento qualità acque reflue; - salvaguardia della salute pubblica e degli operatori in relazione agli interventi di bonifica dall'amianto.
--

3. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Dopo il punto elenco lettera a) viene aggiunto il testo seguente e conseguentemente viene aggiornata l'indicizzazione relativa ai punti elenco successivi::

INTEGRAZIONE

b.	essere realizzati nel territorio della Regione Veneto/ <i>Ambito territoriale designato del GAL [bando GAL].</i> ^{a 16}
c.	rispettare le normative comunitarie e nazionali di settore;

2. ELIMINAZIONE TESTO

Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Viene eliminato il punto elenco seguente e conseguentemente viene aggiornata l'indicizzazione relativa ai punti elenco successivi::

ELIMINAZIONE

h.	<i>Le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere a), b), c), d), e), e f). devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate</i> ^a
----	---

Tipo di intervento 4.3.1 – Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Al punto elenco lettera o), viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

o	<p>I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera l) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La documentazione relativa alle lettere m) ed n), se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa, pena la non ammissibilità della domanda; in allegato alla domanda deve essere comunque presentata, pena la non ammissibilità, la richiesta di rilascio del permesso a costruire, riportante la data di presentazione all'Autorità competente (con riferimento alla data dell'invio tramite PEC).</p> <p><i>La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.^a</i></p>
---	--

CORRIGE

o	<p>I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera l) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La documentazione relativa alle lettere m) ed n), se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa, pena la non ammissibilità della domanda; in allegato alla domanda deve essere comunque presentata, pena la non ammissibilità, la richiesta di rilascio del permesso a costruire o atto equivalente, riportante la data di presentazione all'Autorità competente (con riferimento alla data dell'invio tramite PEC).</p> <p><i>La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.^a</i></p>
---	---

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 10. Informazioni, riferimenti e contatti

Viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

Regione del Veneto, Direzione Adg Feasr Parchi Foreste Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795419 – Fax 041/2795494

email: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

CORRIGE

Regione del Veneto, Direzione Adg Feasr e Foreste Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795419 – Fax 041/2795494

email: adgfeasrforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

Tipo di intervento 6.4.1 – Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Al punto elenco lettera b), viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

b	gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno di beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato, con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.
---	---

CORRIGE

b	gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno di beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato, già in corso di decorrenza (si precisa che non sono ammissibili interventi su beni in affitto con contratto a decorrenza posticipata rispetto alla stipula) e con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.
---	---

3. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Alla fine del punto elenco lettera j) viene aggiunta il testo seguente:

INTEGRAZIONE

j	(quota superiore al 50% di reflujo espresso su tonnellata tal quale su base annua)
---	--

Tipo di intervento 6.4.2 – Creazione e sviluppo di attività extra – agricole nelle aree rurali

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Al punto elenco lettera e), viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

e	possesso della partita IVA riportante il codice di attività principale relativo a uno dei settori previsti per la presente misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato nel bando (allegato tecnico 11.2 – Codici ATECO attività ammissibili) ^a
---	---

CORRIGE

e	possesso della partita IVA riportante il codice di attività relativo a uno dei settori previsti per la presente misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato nel bando (allegato tecnico 11.2 – Codici ATECO attività ammissibili) ^a
---	--

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Al punto elenco lettera b), viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

a	gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno dei beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate, ricadenti all'interno delle aree rurali B, C e D ^a
---	---

CORRIGE

a	gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno dei beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato, già in corso di decorrenza (si precisa che non sono ammissibili interventi su beni in affitto con contratto a decorrenza posticipata rispetto alla
---	---

	stipula) e con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate, ricadenti all'interno delle aree rurali B, C e D ^a
--	--

2. ELIMINAZIONE TESTO

Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Viene eliminato il testo del punto elenco lettera b):

ELIMINAZIONE

f	Gli interventi devono essere realizzati e/o detenuti all'interno dei beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate ^a
---	--

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Al punto elenco lettera a) punto ii), viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

a	ii. sette mesi, per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali
---	--

CORRIGE

a	ii. sette mesi, per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali
---	--

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

Al punto elenco lettera b) punto i), viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

b	i. l'intervento deve essere realizzata in zona montana
---	--

CORRIGE

b	i. l'intervento deve essere realizzato in zona montana (in base alla classificazione dell'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani")
---	---

1. SOSTITUZIONE TESTO

Allegati tecnici

11.2. Allegato tecnico - Codici ATECO e limitazioni specifiche^a

All'elenco Attività 2.Turistiche codice 01.62.09, viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

	Preso in pensione e cura del bestiame
--	---------------------------------------

CORRIGE

	Attività di supporto alla produzione animale (solo per la presa in pensione e cura del bestiame)
--	--

Tipo di intervento 7.5.1 – Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 10. Informazioni, riferimenti e contatti

Viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Regione del Veneto, Direzione Adg Feasr Parchi Foreste Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795419 – Fax 041/2795494

email: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

CORRIGE

Regione del Veneto, Direzione Adg Feasr e Foreste Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795419 – Fax 041/2795494

email: adgfeasrforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

Tipo di intervento 8.6.1 – Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali

3. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Alla fine del punto elenco lettera f) viene aggiunto il testo seguente:

INTEGRAZIONE

f	<u>Le segherie</u> per l'acquisto di macchinari o impianti fissi devono rispettare un limite assoluto di materiale legnoso in ingresso di 10.000 mc /anno di tondo o equivalente tondo (1 t/1 mc) ^a desumibile dalla documentazione contabile.
---	---

3. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Alla fine del punto elenco lettera g) viene aggiunto il testo seguente:

INTEGRAZIONE

g	<u>I soggetti diversi dalle segherie</u> per l'acquisto di macchinari o impianti fissi devono rispettare un limite assoluto di materiale legnoso in ingresso di 5.000 mc /anno di tondo o equivalente tondo (1 t/1 mc) ^a desumibile dalla documentazione contabile
---	---

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 10. Informazioni, riferimenti e contatti

Viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr Parchi e Foreste Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795419 – Fax 041/2795494

email: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

CORRIGE

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr e Foreste Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795419 – Fax 041/2795494

email: adgfeasrforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

1. SOSTITUZIONE TESTO

11. Allegati tecnici

11.1. Allegato tecnico – Definizioni

Al punto elenco lettera a), viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

a	Bosco” di cui alla LR 3/2013, art. 31 – DLgs 227/2001 art. 2, comma 6 come modificato dall’art. 26 del Decreto legge 5/2012 convertito con legge 35/2012. Disposizioni attuative di cui alla DGR 1319/2013.
---	---

CORRIGE

a	Bosco” definizione di cui al D.Lgs 34/2018 art. 4 e ss.mm.ii “ Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”.
---	--

1. SOSTITUZIONE TESTO

11. Allegati tecnici

11.2. Allegato tecnico – Elenco macchinari ^a

FA 5C Lista macchine/attrezzature – lavorazione biomasse forestali ad uso energetico

Lettera A Produzione e valorizzazione del cippato forestale

Lettera A.1 *Macchine per la produzione di cippato* punto 1 lettera b), viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

b	montata su autocarro azionata da motore autonomo o tramite motore dell’autocarro (es. Chipper Truck)
---	--

CORRIGE

b	montata su autocarro azionata da motore autonomo o tramite motore dell’autocarro
---	--

3. INTEGRAZIONE TESTO

11. Allegati tecnici

11.2. Allegato tecnico – Elenco macchinari ^a

FA 2A Lista macchine/attrezzature – utilizzazioni forestali - lavorazione legname tondo

Alla lettera F)Lista macchine/attrezzature per la lavorazione del legno, dopo il secondo trattino

viene inserito il testo seguente:

INTEGRAZIONE

- Sega tronchi a nastro mobile o fissa

Tipo di intervento 16.1.1 – Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura
Fase 1 – Innovation Brokering
Fase 2 - Esercizio e gestione del GO

1. SOSTITUZIONE TESTO

11. Allegati tecnici

2. Allegati tecnici - Esercizio e la gestione del GO

11.1 Allegato tecnico 7 – Schema di Piano delle Attività del Gruppo Operativo (PA.GO)

3. Aderenza al modello interattivo di innovazione

3.1 Tipologia di soggetto mandatario o coordinatore (criterio 3.1)

Al primo capoverso viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole o da una rete di impresе agricole o da una cooperativa agricola Impresa agricola/forestale

CORRIGE

Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali; rete di impresе agricole/forestali

1. SOSTITUZIONE TESTO

11. Allegati tecnici

2. Allegati tecnici - Esercizio e la gestione del GO

11.2 Allegato tecnico 8 – Manuale per la predisposizione del Piano delle Attività del Gruppo Operativo (PA.GO)

3. Aderenza al modello interattivo di innovazione

3.1 Tipologia di soggetto richiedente (criterio 3.1)

Al primo capoverso viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole o da una rete di impresе agricole o da una cooperativa agricola Impresa agricola/forestale

CORRIGE

Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali; rete di impresе agricole/forestali

Tipo di intervento 16.4.1 – Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte

3. INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 3.6. Spese non ammissibili

Alla fine del punto elenco lettera b) viene aggiunto il testo seguente:

INTEGRAZIONE

b) e per beni materiali
---	------------------------

Tipo di intervento 19.2.1x – Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali

3.INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Dopo il punto elenco lettera g) viene aggiunto il testo seguente e conseguentemente viene aggiornata l'indicizzazione relativa ai punti elenco successivi:

INTEGRAZIONE

h	rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
---	---

3.INTEGRAZIONE TESTO

Paragrafo 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Dopo il punto elenco lettera e) viene aggiunto il testo seguente e conseguentemente viene aggiornata l'indicizzazione relativa ai punti elenco successivi:

INTEGRAZIONE

f	dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali
---	---

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 10. Informazioni, riferimenti e contatti

Viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Regione del Veneto, Direzione Adg Fears Parchi Foreste Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel. 041.2795452– Fax 041. 2795492

email: adgfeasparchiforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasparchiforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

CORRIGE

Regione del Veneto, Direzione Adg Fears e Foreste Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel. . 041.2795452– Fax 041. 2795492

email: adgfeasrforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>